

KIBINTI

VIA MEDA,2 20049 CONCOREZZO



Anno 8 – N° 13 dicembre 2014

Informazioni della associazione “KIBINTI ONLUS”
Via Meda,2 -20863 Concorezzo -MB- Tel.039-6049083
www.kibintionlus.org - Email info@kibintionlus.org -

Carissimi amici e sostenitori,

il 19 ottobre scorso è stato un giorno importante per noi: 20 anni fa un piccolo gruppo di giovani fondava a Milano un’associazione per sostenere Oscar nella sua attività in Guinea Bissau. In questo lungo periodo di tempo molte cose sono successe, nella storia con la “s” maiuscola e in quella personale di ciascuno di noi, e anche l’associazione ha cambiato pelle fino a diventare l’attuale Kibinti Onlus, che mantiene però inalterato lo spirito di solidarietà degli inizi.

Se ci guardiamo indietro vediamo tanti container preparati, scatoloni spostati, gente che ha fatto altre scelte e volti nuovi che si sono aggiunti; notiamo come è cambiato il modo di essere associazione all’interno della nostra società; riviviamo la paura per la guerra e la gioia dei progetti realizzati; ricordiamo, perché no, l’atmosfera piacevole delle riunioni e delle feste. Il lavoro di questi anni, volenti o nolenti, ha insegnato molto a tutti (volontari e sostenitori), ci ha regalato nuove opportunità e ci ha fatto crescere. E il futuro? Se ci basiamo su questo ultimo intensissimo anno, sarà ricco e pieno di nuove occasioni. L’articolo “Un anno con Kibinti” ci permette di fare un veloce ripasso dei principali eventi degli ultimi 12 mesi. Riguardandoli tutti insieme ci è venuto un sorriso di soddisfazione... caspita quanto! Ma se ci siamo riusciti è grazie all’aiuto sincero e gratuito di tanti.

Da parte di tutti noi, l’augurio per un Felice Natale e per un Anno Nuovo sereno e condiviso.

Con affetto e gratitudine
Kibinti Onlus

**PUOI AIUTARCI INVIANDO IL TUO CONTRIBUTO
CON VERSAMENTO PRESSO**

**BANCA PROSSIMA IBAN
IT 66 Z 03359 01600 100000000002**

**BANCO POSTA IBAN
IT 71 G 07601 01600 000037103298**

Oscar ci scrive una lunga lettera dove ci racconta la sua vita tra Miami e Bissau, ci aggiorna, dati alla mano, su come procedono le nostre attività in Guinea.



Carissimi,
è passato un altro anno, e rapidamente!
Non so se dipenda dal viaggiare molto tra il lavoro a Bissau e la famiglia in Florida, o dal fatto di essere occupato su differenti fronti, oppure dalle tante cose da fare... non saprei, ma il tempo corre rapido e c'è sempre qualche cosa che avrei desiderato fare prima!
E quando ci sono le grandi scadenze, come la fine dell'anno e il Natale, questa sensazione si fa più forte! E mi viene voglia di fare il punto della situazione e di fermarmi a pensare anche ad amici e persone care che non sento e non incontro da una eternità! Ed ec-

comi qui a guardarmi dentro e intorno: ancora una volta, mi ritengo fortunato! Sono felice, al di là delle fatiche e delle difficoltà che la vita mi impone, e ho ancora voglia di vivere intensamente! E quindi insisto.

Però non posso ignorare l'età e gli acciacchi che sono inesorabili e si fanno sentire diminuendo la grinta e la prontezza di un tempo... forse anche questo contribuisce al fatto che il tempo passi rapidamente... ce ne vuole di più per fare le stesse cose perché sto invecchiando!!! E inizio a sentirmelo nelle ossa e nell'anima! È una metamorfosi, forse l'unica realtà veloce che mi resta... che con il passare dei giorni mi spinge ad accettare questa nuova condizione, più lenta, più raccolta, più tranquilla, a volte un po' ansiosa perché né la testa né il cuore si sono del tutto adeguati all'età.

Sta di fatto che quando mi fermo e mi osservo dentro e intorno, una parte del cervello inevitabilmente si mette a far paragoni... e sente l'istinto di correre e allo stesso tempo la necessità di sedersi... e un po' si ribella! Poi la vita normale mi riasorbe e siccome ho meno energie per viverla con la stessa intensità, scatta un meccanismo di ridimensionamento automatico e faccio quello che posso e come posso, con la nuova condizione che sta crescendo in me... l'epoca della vecchiaia è decisamente iniziata! Eh sì, sono già e inesorabilmente sulla china discendente della mia vita! Non mi lamento ma cerco di prenderne atto per non perdere tempo e occasioni, cercando di trovare la misura giusta e il bello che comunque c'è in tutte le epoche!

Ovviamente chi più ci butta inesorabilmente in faccia che stiamo invecchiando è Alessandro! Lui cresce, compirà otto anni a gennaio e sempre di più ci confondono con i nonni!!! Penso di averlo già raccontato una volta come episodio ma ora è diventato la normalità... Neppure tagliarmi la barba è servito! Barba sì o barba no, ci chiedono come si chiama nostro nipote, oppure dicono "che bello suo nipote, come è bravo suo nipote, ma perché non fa fare questo a suo nipote, la terapia di suo nipote..." ahi, che botta... e non c'è posto nuovo dove non succeda!

Alessandro è quanto di più prezioso abbiamo. Per usare un'immagine della para-

bola di domenica scorsa: Alessandro è il talento più impegnativo e ricco da far fruttare! Per cui ci mantiene giovani, allontana la voglia di andare in pensione e mettere le pantofole, ci spinge a lottare ogni giorno per qualche cosa di nuovo e migliore. Con le terapie sta arricchendo il suo vocabolario e, da singole parole, sta iniziando a formulare piccole frasi... ovvio, in inglese, per cui spesso ci capita di non capirlo non perché sia autistico e non riesce ad esprimersi, ma perché siamo un po' scarsi con l'inglese! Prima o poi impareremo anche questo!

Quest'anno, per la prima volta dopo 5 anni, sono fermo a Miami da 3 mesi. In realtà non risulta che Ebola sia arrivata in Guinea Bissau, ma solo nella limitrofa Guinea Conakry. Ma le autorità americane non vanno per il sottile quando c'è di mezzo la salute, per cui non avrei problemi ad andare in Africa ma ne avrei per rientrare negli U-SA: nella migliore delle ipotesi dovrei rimanere in aeroporto in quarantena (3 o 4 settimane) o nella peggiore rispedito al mittente! Così ho deciso di restare a Miami con la mia famiglia e lavorare tramite video conferenza e mail. Non mi è congeniale come metodo: preferisco avere davanti le persone con cui sto parlando perché, a mio parere, è più efficace e ti dà il polso della situazione. In mancanza di questo, il male minore è lavorare via cavo e con dei buoni collaboratori si riesce a fare quello che si deve. E quindi, per la prima volta mi godo un lungo periodo in famiglia, il che ovviamente mi piace!

Vi aggiorno un po' sulle attività a Bissau.

HIV – prevenzione verticale da madre a figlio per evitare la trasmissione del virus prima/durante/dopo il parto.

È la nostra attività principale a cui si aggiunge il trattamento di pazienti con HIV. Questo è l'ambito in cui siamo più preparati e che svolgiamo con una certa disinvoltura, cercando sempre di migliorarci ma anche sostenuti dai 14 anni di esperienza.

Purtroppo in questo momento è la parte del progetto con maggiori difficoltà a causa della scarsità dei finanziamenti e ovviamente per la natura stessa del servizio che è fra i più costosi in assoluto perché si tratta di una malattia cronica che ha implicazioni per tutti i familiari. Fino a settembre ci hanno sostenuto amici di Verona e le loro associazioni, poi è subentrato padre Sacchi con la sua associazione che ci darà una mano fino a dicembre. Questo ci ha permesso di garantire le attività indispensabili per non chiudere il servizio, ma per diversi motivi legati soprattutto alla politica e alla "mediocrità" della Guinea non si sono ancora mossi i finanziamenti interni. Di conseguenza questa attività annaspa e annasperà ancora per qualche mese.

Nel complesso, per fortuna i risultati positivi non mancano!

Abbiamo chiuso ottobre con 340 gravide in PTMF (Prevenzione Trasmissione da Madre a Figlio) e 1335 pazienti in TARV (Trattamento Anti Retro Virale). Questi dati corrispondono all'incirca alle medie mensili che si mantengono intorno ai 340 per PTMF e 1340 per TARV.

Il CMI (Centro Materno Infantile) sta per compiere il suo secondo anno! Grazie al centro possiamo fare i test alle gravide e individuare le sieropositive aumentando così il numero di persone nel programma di prevenzione contro la trasmissione dell'HIV e allo stesso tempo diminuendo la possibilità di contagio ai neonati.

Dopo la nascita, le madri vengono seguite dal centro per 12 mesi insieme al loro pic-

colo. Le madri sieropositive invece restano in cura presso il nostro centro per tutta la vita e i loro figli vengono seguiti per 5 anni per limitare al massimo il rischio di trasmissione e contagio.

Alla fine di ottobre abbiamo contato 3592 donne gravide. Ogni mese se ne aggiungono circa 180 nuove e altrettante terminano il processo. Tra queste 180 gravide, in media 20 risultano positive ed entrano nel protocollo.

Nel servizio PTMF si fanno anche test gratuiti a chiunque lo richieda. Ogni mese sottoponiamo a test circa 80 persone con comportamenti a rischio, studenti o pazienti mandati da altri medici. La media di infezione è del 27,4%.

Casa famiglia e centro pediatrico

Quest'anno, come annunciato, hanno visto la luce due nuove attività:

la casa famiglia Samorì e il centro pediatrico della Fondazione Renato Grandi (www.fondazione-renato-grandi.ch).

Conclusa a fine anno scorso, la casa famiglia Samorì ha iniziato le attività a gennaio: è il nostro piccolo centro di accoglienza temporaneo per le emergenze che coinvolgono bimbi e ragazzi con problemi di salute o relativi alla famiglia.

È nata soprattutto per dare maggiore respiro ad alcune attività che già si svolgevano presso "Ceu e Terras" a Bissau: ospitare i bimbi cardiopatici prima delle operazioni all'estero oppure per la loro convalescenza o il periodo di affiancamento per imparare a prendere i farmaci correttamente; dare un tetto ai bimbi abbandonati in attesa delle decisioni del Tribunale; offrire un posto protetto e in grado di ospitare in maniera degna un minore con necessità particolari.



Alcuni ospiti della casa famiglia Samorì

Ha una capacità di 15 bimbi e a fine ottobre ne ospitavamo 12. In questo momento, sono in 16 con un gruppetto di 3 che partirà per il Cardiocentro Lugano a breve, 8 invece sono in attesa di trasferimento in altre città (Verona, Bergamo, Porto e Madrid) per essere operati. Ce ne sono 2 con necessità speciali; poi c'è Berta una bimba che il Tribunale ci ha affidato 9 mesi fa dopo l'abbandono post parto da parte della madre di 12 anni. In più ci occupiamo di due bimbe operate a Lugano perché la loro famiglia originaria non è in grado di offrire le condizioni per la loro salute e sviluppo.

È rientrato da poco in famiglia un ragazzo di 11 anni con ustioni agli arti inferiori che è stato con noi parecchi mesi per la rieducazione e fisioterapia necessaria per riprendere a camminare.

A marzo, dopo alcuni mesi di preparazione, abbiamo firmato l'accordo per dare

vita ad un piccolo centro pediatrico. La fondazione Renato Grandi di Lugano, persone fantastiche e dedicate a promuovere lo sviluppo di paesi poveri di risorse e in particolare sensibili alla salute dei bambini, finanzia questo centro affidato alla direzione del Dr Augusto Bidonga, che da anni lavora coi noi.

Questa struttura chiude il cerchio delle nostre attività che, cercando di ridurre la trasmissione verticale, sono in grado di offrire a bimbi e gravide un servizio sanitario prezioso e raro a Bissau. La pediatria in questo momento visita circa 1.100 bambini/mese, ad ottobre esattamente 1104. Di questi, 77 sono state visite di puericoltura di bambini neonati dal nostro CMI; 436 sono bimbi delle nostre madri sieropositive; 580 sono figli delle madri del CMI e di altre famiglie venute al centro per una visita. 11 bambini sono stati ricoverati in pediatria durante il mese di ottobre. Il ricovero ha 8 posti letto: piccolo ma efficace.

Possiamo contare sull'unico pediatra a Bissau con una certa esperienza e in più completamente dedicato e quindi è diventato un riferimento per gli altri ospedali e centri della capitale.

A tutto questo vorrei aggiungere che grazie all'aiuto di tanti sostenitori a distanza stiamo pagando gli studi a 412 ragazzi, per la maggior parte figli di genitori sieropositivi.

Mi rimane il pensiero che c'è sempre tanto da fare e che è giusto aiutare chi ha meno risorse per l'indispensabile, l'educazione e la salute. Ma il sentimento più forte è la gratitudine!

La vostra generosità e la nostra gratitudine fanno bene anche al cuore, rendono felici dentro! E questo è forse ciò che più di tutto ogni persona desidera e di cui ha bisogno: sentirsi amata e aiutata.

Grazie di cuore e vi auguriamo che questo Natale e il prossimo anno nuovo portino del bene a ognuno di noi.



Un bimbo visitato al Centro materno infantile

Oscar, Fanny e Alessandro

Mercatini, libri, danze e cena

I mesi di settembre, ottobre e novembre hanno visto la nostra associazione impegnata in molteplici eventi, anche grazie al fatto che nuovi amici si sono aggiunti al gruppo ed hanno portato tante idee e voglia di fare.

Siamo partiti con la partecipazione alla Sagra della patata di Oreno, dove siamo stati presenti con il nostro banchetto i finesettimana del 13 e 14 settembre e del 20 e 21 settembre. La Sagra è una bella festa e abbiamo raccolto 620€, ma soprattutto è stata un'ottima occasione per far conoscere la nostra associazione ai moltissimi partecipanti che sono intervenuti all'evento.



Il trucca bimbi al mercatino del libro a Concorezzo

L'ormai classico appuntamento del mercatino del libro a Concorezzo quest'anno si è svolto l'11 e 12 ottobre nella consueta sala in piazza della Pace. Il mercatino di quest'anno ha visto la partecipazione di tantissime persone e ha fruttato la cifra record di 3.218,50€.

Sempre ad ottobre il giorno 24, il Centro Danza ADS di Laura Colombo ha organizzato il proprio saggio di danza al cineteatro San Luigi, e ci ha invitato a partecipare con un banchetto informativo. Un'altra grande occasione per promuovere le attività di Kibinti, per cui siamo molto grati. La somma raccolta nella serata è stata di 1.612 €.

Ed infine la nostra ormai tradizionale "cena del cuore". La cena quest'anno si è svolta l'8 di novembre: eravamo tantissimi! Circa 200 adulti e 30 bambini.

Lo spiedo bresciano ha sfrigolato per tutto il pomeriggio, la cucina era un fermento di pentoloni e profumini invitanti, nella sala si correva per terminare i preparativi, e temevamo davvero di non riuscire a farcela. Ma poi siete arrivati tutti e...

La gioia di ritrovarsi per passare una serata insieme; i bambini che rallegrano sempre l'ambiente; la voglia di divertirsi facendo anche qualcosa di buono: questo mix speciale anche quest'anno ha prodotto una serata magica in cui rivive "kibinti", il fare spazio per accogliere gli altri.

Grazie di cuore a tutti voi e non solo per i 3.200 € raccolti.



Presentazione del "Progetto cardiopatici" al Saggio di danza



Fabio espone le iniziative di Kibinti alla 2° cena del cuore



MERCATINO DEL LIBRO USATO

Regalaci i tuoi libri usati ma in buono stato, saranno proposti nei prossimi mercatini.

Tanti più libri, maggior assortimento e ... partecipazione assicurata. Chiamaci e passeremo a ritirarli Luca 340 9272860

No Enciclopedie e testi scolastici .

Un anno con Kibinti

Ecco qua, mese per mese, gli eventi più importanti della nostra associazione. Dietro ogni riga di questa "agenda", ci sono riunioni, riflessioni, lavoro di preparazione, chilometri con il camion carico di scatoloni e tante persone che hanno creduto nel nostro impegno.

<i>Gennaio</i>	<i>Oscar in Guinea Felício torna a Bissau 25 aperta la Casa Famiglia</i>
<i>Febbraio</i>	<i>Publicato n. 11 dell'informatore</i>
<i>Marzo</i>	<i>Oscar torna a Miami</i>
<i>Aprile</i>	<i>27 Fabiana arriva in Italia</i>
<i>Maggio</i>	<i>12 Fabiana viene operata 31 Mercatino del libro a Brescia</i>
<i>Giugno</i>	<i>7/8 banchetto di Kibinti a "Aspettando la Sagra della patata" a Oreno (MB) 22 Mercatino del libro a Salò (BS) Oscar in Guinea</i>
<i>Luglio</i>	<i>25 Fabiana torna a casa</i>
<i>Agosto</i>	<i>Oscar torna a Miami</i>
<i>Settembre</i>	<i>13/14 - 20/21 banchetto di Kibinti alla Sagra della patata di Oreno (MB) Publicato n. 12 dell'informatore Presentate le bomboniere solidali "Made in Kibinti"</i>
<i>Ottobre</i>	<i>5 Emiliano e Ronei arrivano in Italia 7 Emiliano viene operato 10 Ronei viene operato 11/12 Mercatino del libro a Concorezzo (MB) 17 Emiliano viene dimesso dall'ospedale 24 Saggio di danza Consegnato a Bissau il fuoristrada</i>
<i>Novembre</i>	<i>8 Cena del Cuore Presentate le magliette Kibinti</i>
<i>Dicembre</i>	<i>4 Ronei dimesso dall'ospedale 31 Cenone di Capodanno a Comenduno di Albino (BG) Publicato n. 13 dell'informatore</i>

Progetto bambini cardiopatici

Maria ci racconta degli ultimi bimbi del Progetto Cardiopatici. Già ne abbiamo seguiti molti, ma ogni volto e ogni bimbo è una storia a sé, che va presa in carico non solo dall'aspetto medico.

Il 5 ottobre siamo andati a prendere Ronei ed Emiliano all'aeroporto Malpensa. Eravamo insieme agli amici e volontari di Porto Emergenza che mettono sempre a disposizione, gratuitamente, un'ambulanza ed i soccorritori all'arrivo dei bambini (grazie di cuore perché siete preziosissimi!)

Ci siamo trovati in tanti ad attenderli all'uscita.

I bimbi erano accompagnati dal dottor Fernando. Dopo le molte ore di viaggio (partenza alle 3,00 da Bissau, sosta a Casablanca e arrivo a Malpensa alle 16,30 circa) erano molto stanchi e provati.

Emiliano (4 anni) saturava (ossigenazione del sangue) molto poco e il dottor Mirco ha deciso che fosse opportuno portarlo subito in ospedale per un controllo; così lo hanno disteso sul lettino, collegato all'ossigeno e ha dormito per buona parte del viaggio.

Ronei (2 anni) invece ha viaggiato seduto in braccio a me.

Mirko, Giacinto, Davide e Lucia avevano portato in ambulanza due macchinine che hanno strappato subito un sorriso a Ronei ed Emiliano e li hanno aiutati ad affrontare meglio il viaggio.



Ronei finalmente sorride



I bimbi arrivano a Malpensa

All'Ospedale di Borgo Trento di Bergamo, i medici della Pediatria li hanno visitati e hanno riscontrato che la situazione si è ribaltata: Ronei saturava molto poco mentre Emiliano sembrava essersi stabilizzato.

Come prevedibile, i bimbi erano un po' spaesati e spaventati ma il personale è stato veramente carino e con una pistola spara bolle li ha distratti.

Il dottor Fernando, Fabio ed io traducevamo loro le parole dei medici in criolo, in modo da tranquillizzarli. Si è deciso di ricoverare Ronei per la notte e tenere Emiliano ancora un'oretta sotto osservazione, per poi mandarlo a casa con i suoi genitori affidatari.

Federica, la nuova mamma di Ronei, si è trattenuta con lui in ospedale; il piccolo si è ambientato velocemente sgranocchiando di gusto un bel po' di biscotti.

Emiliano è salito in braccio a Tazio, il papà affidatario, senza problemi, affascinato dalla sua barba.

I giorni seguenti sono stati dedicati alle visite cardiologiche e i medici hanno deciso di operarli il prima possibile vista la loro difficile situazione.

Anche in questo caso i programmi fatti hanno dovuto essere cambiati ed è stato operato per primo Emiliano visto l'aggravarsi delle sue condizioni.

Emiliano è stato operato mercoledì 8 ottobre e l'intervento è andato bene.

Quanta tenerezza vederlo in terapia intensiva! La sua manina stringeva la macchinina rossa che gli avevano regalato al suo arrivo. Aveva voluto portarla con sé anche in sala operatoria per avere conforto.

Ronei invece è stato operato il giorno seguente. L'intervento è durato un po' più del previsto a causa di una complicanza ma si è concluso positivamente.

Il decorso post operatorio di Emiliano è stato molto rapido ed è tornato a casa già dopo una decina di giorni. È una gioia vederlo mangiare con voracità. È una gioia persino vederlo fare i capricci. Vuol dire che sta veramente bene!

Ronei purtroppo ha avuto un'infezione al cuore che ci ha fatto temere per la sua vita. Per fortuna, una dose massiccia di antibiotico e due mesi di ospedale lo hanno rimesso in piedi e il 4 dicembre è potuto tornare a casa con la famiglia affidataria per la convalescenza, prima di rientrare in Guinea Bissau a gennaio.

Maria

L'esperienza con i bimbi cardiopatici in cifre:
Costo dell'operazione: Circa 20.000 € in media
Durata del soggiorno in Italia: 3 mesi circa
Volontari coinvolti: 70 circa
Giorni di degenza ospedaliera: 15 circa

Maria scrive quasi ogni giorno sul suo blog: **AFRICREATIVA**
portugalli.blogspot.it

il link è: <http://portugalli.blogspot.it>

Come dice il nome troverete notizie sulla Guinea (in particolare sui "nostri" bimbi) e idee molto simpatiche e facili da realizzare.

Cerchiamo volontari

disponibili ad aiutare la famiglia affidataria ma soprattutto per garantire assistenza durante la degenza ospedaliera.

Per informazioni e comunicare la propria disponibilità

Cecilia 334 2802658

turni.Cardiopatici@kibintion.us.org

Progetto sostegno a distanza

Cari sostenitori,

in estate è finito un anno scolastico e ne è cominciato uno nuovo e naturalmente non è mancata qualche bella novità.

È con piacere che vi informiamo che 5 ragazzi hanno terminato gli studi universitari: Maria Teresa si è diplomata infermiera professionale e già lavora come assistente del dott. Fernando nella clinica di „Ceu e Terras“ a Bissau; Mahio, Celestino Taila e Sunhi devono essere ancora valutati dalla commissione universitaria che da quest'anno è dislocata in Portogallo. Probabilmente avremo i risultati solo dopo febbraio 2015. Incrociamo le dita...

C'è tempo per consegnare la tesi fino a fine anno; chi lo ha già fatto può invece cercare un lavoro provvisorio.

Anche quest'anno abbiamo dovuto sospendere dal „progetto sostegno“ i tre ragazzi che non hanno superato gli esami di fine anno per la terza volta; è stata una decisione presa a malincuore ma possiamo offrire una possibilità a ragazzi che studiano con maggiore impegno e profitto.



Maria Teresa con la figlia



Letizia mostra felice il certificato di laurea

Due ragazzi, Silvie e Felismeno, hanno terminato il liceo e sono in attesa dei risultati dei test di ingresso per l'università (facoltà di medicina). Avvertiremo subito i padrini non appena saremo informati da Bissau.

In totale, sosteniamo 84 ragazzi/ragazze di cui ben 8 frequentano l'università e 4 a giugno termineranno il liceo.

Un'altra grande notizia è la laurea in odontoiatria conseguita da Letizia a Cuba. Ha consegnato i documenti al Ministero della Salute Pubblica e entro giugno potrà essere destinata ad una mansione.

Siamo grati a tutti per il supporto che continuate a darci e per la possibilità di un futuro migliore che offrite a tanti ragazzi guineani.

Un grazie di cuore a nome di Kibinti

Carola, Clara e Magda

Nuova sede a Verona



Dopo riunioni e riflessioni, abbiamo sentito che era giunto il momento per diventare “grandi” e di comune accordo abbiamo deciso di aprire una sede di Kibinti a Verona. Perché proprio lì? Le ragioni sono tante ma soprattutto perché la collaborazione e lo scambio con persone e associazioni di quella zona è ormai vitale. Ed era necessario avere un punto d’appoggio per riuscire a lavorare ancora meglio.

L’indirizzo della nuova sede è:
via Giacomo Leopardi, 17 37138 Verona.

Le persone di riferimento sono sempre Fabio e Maria, volontari e amici di Oscar da lunga data.

Fabio e Maria Tel. 045567842
Fabio 348 8952602
Maria 340 8435091

Novità da Bissau

Abbiamo acquistato, nel mese di ottobre, un nuovo fuoristrada della Toyota da 13 posti per la Casa Famiglia.

Questo nuovo mezzo servirà per accompagnare tutti i giorni i bambini ospiti a scuola o nei centri per terapie o esami clinici.

Abbiamo speso 27.000,00 € !!!



Bomboniere e pergamene solidali “made in Kibinti”

Per le vostre celebrazioni e ricorrenze ecco le bomboniere e pergamene “made in Kibinti”.

Originali e allegre, le bomboniere vengono realizzate con tessuti provenienti dalla Guinea Bissau e con i loro colori vivaci ricordano l’Africa.

Nella loro semplicità le pergamene raccontano come un momento importante possa anche significare solidarietà.



Per informazioni potete contattare:

Magda 340 3776658 magdacanclini@liquorimariani.it
Clara 328 7396061 clara.corti@fastwebnet.it

Progressivo ritorno alla normalità istituzionale

Riportiamo un articolo pubblicato sul notiziario dell'associazione "Cielo e Terre" 2/2014. In poche righe riassume gli ultimi, importanti mesi in Guinea Bissau.

A due anni dal *golpe* dei militari, che aveva condotto la Guinea in una sorta di "limbo" istituzionale, le sollecitazioni degli organismi internazionali hanno infine sortito il loro effetto.

Il 13 aprile scorso si sono tenute le elezioni per il rinnovo del parlamento e per la nomina del Presidente della Repubblica. La regolarità delle elezioni è stata garantita dalla presenza di 550 osservatori internazionali. La partecipazione al voto è stata elevata (quasi l'80%). Nonostante l'elevato numero di candidati alla Presidenza (ben 13) e dei 15 partiti per il parlamento, le votazioni si sono svolte senza incidenti e senza eccessive polemiche.

Il Partito Africano per l'Indipendenza della Guinea (PAIGC) ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento (55 su 102), ma il suo candidato alla presidenza non ha raggiunto il 50% dei suffragi. Si è così dovuto ricorrere al ballottaggio che, svoltosi il 18 maggio, ha portato alla Presidenza il candidato PAIGC, José Mario Vaz, già sindaco di Bissau e ministro delle Finanze dell'ultimo governo legittimo.

La giunta militare e il loro candidato, Nuno Gomes Nabiam, facendo "buon viso a cattivo gioco", seguendo i suggerimenti dell'ONU, con un comunicato ufficiale hanno accettato il risultato elettorale.

Un primo segnale di ritorno alla normalità lo ha dato, a metà giugno, l'Unione Africana che, a seguito delle elezioni giudicate "democratiche", ha reintegrato la Guinea Bissau nell'organismo continentale, da cui era stata sospesa a seguito del *golpe* 2012.

A inizio luglio si è insediato il nuovo governo con a capo Domingos Simoes Pereira, presidente del PAIGC e già Segretario delle Comunità dei paesi di lingua portoghese. Con queste elezioni si è conclusa una lunga e difficile transizione politica. Presidente e Primo Ministro si sono impegnati "a porre fine all'instabilità cronica del Paese e alla conseguente estrema povertà della popolazione".

Fra i primi e significativi atti politici della nuova amministrazione, la sostituzione del Comandante delle Forze Armate, il generale Antonio Indjai autore del *golpe* militare del 2012 e incriminato da un tribunale USA per narcotraffico, con il generale Biague Na Ntan, veterano della guerra di indipendenza contro il Portogallo.

La redazione del Notiziario "Cielo e Terre"
(*grazie per la gentilezza!*)

DEVOLVI IL TUO 5 X 1000 A KIBINTI ONLUS NON TI COSTA NULLA

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

DESTINA IL TUO CINQUE PER MILLE A KIBINTI ONLUS

FIRMA NELLA CASELLA "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO"

E SCRIVI IL NOSTRO CODICE FISCALE

97155710151